



L'anno duemilaundici, addì **12 aprile** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 24834 del 7 aprile 2011, il cui ordine del giorno è stato integrato con nota prot. 25707 del 11 aprile 2011, nell'Aula Organi Collegiali, si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....o m i s s i s

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Attilio Celant, prof. Mario Caravale prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Gianluigi Rossi, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof. Fabrizio Orlandi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo (entra alle ore 16.25), prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza (entra alle ore 16.40), sig. Livio Orsini (entra alle ore 16.40), sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Vito Trinchieri, sig. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Antonello Biagini, prof. Bartolomeo Azzaro, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini e prof. Giancarlo Ruocco.

Assenti giustificati: prof.ssa Emma Baumgartner.

Assenti: prof. Francesco Quaglia e l'arch. Barberio.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....o m i s s i s



Senato
Accademico

Seduta del
12 APR 2011

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Dott.ssa Silvana Paggirossi

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

MODIFICHE STATUTO SAPIENZA: ISTITUZIONE DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA, INTRODUZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG), RICONFIGURAZIONE DEL CENTRO DI SPESA AD ORDINAMENTO SPECIALE INFOSAPIENZA.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato la seguente relazione.

Si rende necessario apportare delle modifiche allo Statuto della Sapienza attualmente vigente, con particolare riferimento ai fini dell'adeguamento dello stesso alla legge 240/2010.

Al riguardo, si rammenta che con Decreto rettorale n. 661, del 3 marzo 2011, è stata istituita, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della citata legge 240/2010, la "Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo".

La Commissione, nel corso della riunione di insediamento in data 5 aprile 2011, ha esaminato i primi seguenti tre argomenti oggetto di modifiche statutarie: l'istituzione del Collegio di disciplina; l'istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG) e la riconfigurazione del Centro di spesa Infosapienza.

Con riferimento ai tre argomenti predetti si espone, conformemente all'ordine di citazione, quanto segue.

1. Collegio di disciplina

In materia di competenza disciplinare nei confronti del personale docente, l'art. 10 della legge 240/2010 prevede l'istituzione, presso ogni università, di un "collegio di disciplina", composto, in via esclusiva, da professori in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno. La predetta disposizione legislativa rinvia alla disciplina statutaria le modalità di costituzione dell'organo in questione stabilendo, tuttavia, alcune norme di diretta applicazione:

- il collegio di disciplina è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo;
- il Consiglio di amministrazione (senza la rappresentanza studentesca) è competente in relazione all'inflizione della sanzione disciplinare o all'archiviazione, entro trenta giorni dalla ricezione del suddetto parere ed in conformità allo stesso;
- il Rettore è competente in relazione all'avvio del procedimento disciplinare per fatti che possano dar luogo all'irrogazione di una sanzione superiore alla censura;
- il procedimento disciplinare si deve concludere entro il termine di centottanta giorni dalla data di trasmissione degli atti al Consiglio di amministrazione.

Alla luce delle suddette previsioni legislative, pertanto, si ritiene che la modifica statutaria possa essere inserita, per omogeneità di materia, quale art. 6bis. Le



Senato
Accademico

Seduta del

12 APR 2011

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Dott.ssa Silvana Paggirossi

WW

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

modalità di composizione e di funzionamento del collegio di disciplina ben potranno essere disciplinate, attraverso apposito rinvio da parte dello Statuto, da atto di natura regolamentare.

2. Comitato unico di garanzia (CUG)

Come è noto la legge 4 novembre 2010, n. 183 (Collegato lavoro) all'art. 21, comma 1, lettera c), nell'innovare l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, ha previsto che "Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni."

La legge di cui sopra ha, altresì, stabilito che le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva a firma congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità, successivamente emanata in data 4 marzo 2011.

Le predette linee stabiliscono che il Comitato unico di garanzia assorbe e unifica le precedenti funzioni e competenze dei Comitati per le pari opportunità e dei Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, istituiti relativamente a questa Università rispettivamente con Decreti rettorali del 23.06.2006 n. 263 e del 9.03.2006 n. 108; la stessa direttiva prevede che le università disciplinino, nei rispettivi statuti, le modalità di costituzione e di funzionamento del Comitato in esame.

3. Riconfigurazione del Centro di spesa autonomo InfoSapienza

In ordine al Centro InfoSapienza, all'art. 20, comma 3, dell'attuale Statuto dell'Università, è previsto che InfoSapienza si configuri quale Centro di spesa ad ordinamento speciale, di programmazione e sviluppo tecnologico, finalizzato al supporto della Information Communication Technology della "Sapienza". Con Decreto rettorale n. 773 del 21.12.2010, è stato istituito il Centro di Spesa InfoSapienza ed emanato il relativo Regolamento organizzativo, già approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 30.11.2010 e 7.12.2010. Con delibera del 29.03.2011, il Consiglio di Amministrazione, recependo anche le osservazioni espresse dal Collegio dei Sindaci nel verbale n. 580 del 29.03.2011, ha rappresentato la necessità che, nelle more delle modifiche di Statuto ai sensi della legge 240/10, il Centro InfoSapienza venga configurato come Centro di spesa autonomo.



Dopo ampio esame dei suddetti argomenti la Commissione, con verbale del 5 marzo 2011, ha formulato le seguenti proposte:

Senato
Accademico

Seduta del
12 APR 2011

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Dott.ssa Silvana Paggirosi

1. In riferimento all'istituzione del Collegio di disciplina, la Commissione ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Ufficio, riservandosi peraltro di valutare se esplicitare o meno la norma sulla composizione del Collegio (Professori della Sapienza o di altra Università).

In merito ha nominato, nel suo ambito, un comitato ristretto, con il compito di formulare la proposta congiunta da esaminare in sede di successiva riunione plenaria e, laddove accolta, da sottoporre all'approvazione dei competenti organi.

2. In riferimento all'istituzione del Comitato unico di garanzia, la Commissione, nel mentre ha espresso parere favorevole al testo proposto dall'Ufficio, ha valutato se aggiungere un comma che consenta la costituzione di Commissioni ad hoc, in particolare sulle pari opportunità e sul mobbing, in relazione al fatto che non è chiaro se il CUG riguardi o meno anche il personale docente, mentre per gli studenti si considera buona soluzione quella già disciplinata dall'art. 5, comma 5 dello Statuto (Garante degli studenti).

Al riguardo, la Commissione ha deciso di far proporre al Comitato ristretto di cui al punto 1) un testo da esaminare e, laddove accolto, da sottoporre all'approvazione dei competenti organi.

3. In ordine al Centro InfoSapienza, la Commissione ha deciso di sottoporre al Senato Accademico la proposta di modifica statutaria relativa alla nuova configurazione di InfoSapienza e, al riguardo, ne ha formulato il testo normativo.

Il Comitato ristretto, si è riunito nei giorni 7 e 8 aprile 2011 e, esaminati gli argomenti di cui alle competenze attribuitegli dalla Commissione, ha formulato, dopo ampio dibattito, le proposte da sottoporre alla Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo.

In data 11 aprile 2011, la Commissione, in sede di seconda riunione plenaria, esaminate le proposte del proprio Comitato ristretto in materia di Collegio di disciplina e Comitato unico di garanzia (CUG), ne ha approvato i testi con modifiche.

Pertanto, i testi normativi relativi agli argomenti in parola, formulati dalla Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo, sottoposti all'approvazione del Senato Accademico sono i seguenti:

1. **In riferimento all'istituzione del Collegio di disciplina:**

Art. 6 bis
Collegio di disciplina

1. E' istituito il Collegio di disciplina di Sapienza. Esso è competente per tutti i procedimenti di disciplina relativi ai professori ordinari, associati e ai ricercatori.

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

Uw



Senato
Accademico
Seduta del

12 AGO 2010

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Dott.ssa Silvana Paggioli

WW

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

2. Il Collegio di disciplina di Sapienza è composto da 3 professori ordinari, 3 professori associati e 3 ricercatori, quali membri effettivi, e da altrettanti supplenti, tutti in regime di tempo pieno. Il Rettore presenta una lista di 18 eleggibili per ciascuna categoria di docenti, di cui 9 effettivi e 9 supplenti, sulla base di nominativi proposti dai Dipartimenti.
3. Il Senato Accademico designa, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, 3 membri effettivi e 3 supplenti per ciascuna categoria.
4. Il Collegio è presieduto da un docente universitario eletto tra i suoi componenti a maggioranza assoluta. Il mandato dei componenti del Collegio di disciplina è di quattro anni e non è consecutivamente rinnovabile.
5. Il procedimento di disciplina è promosso dal Rettore.
6. Il Collegio di disciplina svolge la fase istruttoria del procedimento e decide, entro trenta giorni, circa la responsabilità del docente sottoposto a procedimento e circa la sanzione nei suoi confronti, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'art. 87 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, anche a seguito di rilevante violazione del codice etico. Resta ferma la competenza del Rettore in merito alla cognizione di fatti che possano dar luogo all'irrogazione della censura.
7. In caso di assenza di uno o più membri effettivi, subentrano i membri supplenti.
8. In caso di rinvio del procedimento ad una nuova seduta il Collegio di disciplina prosegue la propria attività fino alla decisione, con la stessa composizione della prima seduta.
9. Il Collegio di disciplina convoca il docente sottoposto a procedimento, che può farsi assistere da un collega o da un avvocato di sua fiducia.
10. Il docente sottoposto a procedimento penale e colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio. In tutti gli altri casi il Collegio di disciplina può decidere la sospensione dal servizio del docente sottoposto a procedimento penale e rinvio a giudizio per fatti di particolare gravità. Il Collegio può, altresì, decidere la sospensione del docente sottoposto a procedimento disciplinare per violazioni particolarmente gravi dei doveri d'ufficio. In questi casi il Collegio fissa un tempo determinato per la durata della sospensione in base alla normativa vigente. In caso di rinvio a giudizio del docente nell'ambito di un procedimento penale, si sospende, fino alla pronuncia della sentenza definitiva, il procedimento disciplinare iniziato per gli stessi fatti. La sospensione interrompe la decorrenza dei termini di cui all'art. 10 della legge 240/2010.
11. Il regolamento interno del Collegio di disciplina è approvato dal Senato Accademico.

Art. 27

Disposizioni generali, transitorie e finali

6bis. Nelle more dell'istituzione del Collegio di disciplina, di cui all'art. 6bis del presente Statuto, nei casi in cui il Rettore abbia conoscenza di fatti disciplinarmente rilevanti, che possano dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, ivi compresi quelli disciplinati dall'art. 5, comma 14, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, i termini previsti dall'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono sospesi fino alla costituzione del Collegio di disciplina. A tal fine, il Rettore avvia il procedimento disciplinare nei confronti del professore o del ricercatore e, contestualmente, lo informa che i termini del procedimento sono sospesi fino alla costituzione del suddetto Collegio.

2. In riferimento all'istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG):

Art. 22 bis

Comitato unico di garanzia - CUG

1. È istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce e integra le competenze e le funzioni del Comitato Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing. Esso viene rinnovato ogni quattro anni.
2. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità.
3. Il CUG si propone di promuovere, nell'ambito del lavoro pubblico, un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e di pari opportunità e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione dei lavoratori e delle lavoratrici.
4. Il Comitato è costituito con provvedimento del Direttore Generale, ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, firmatarie dell'ultimo Contratto collettivo nazionale di lavoro e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti assicurando nel complesso la



Senato
Accademico
Seduta del

12 APRILE 2011

presenza paritaria di entrambe le rappresentanze. Il Presidente del CUG è designato dall'Amministrazione.

5. Il Presidente e i componenti devono essere individuati tra persone dotate di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi.

6. Il CUG, entro 60 giorni dalla sua costituzione, adotta un regolamento per la disciplina delle competenze assegnate allo stesso dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché delle proprie modalità di funzionamento.

7. Per gli studenti restano salve le competenze del Garante degli studenti dell'Università e di ciascuna Facoltà previste dall'art. 5, comma 5, del presente Statuto.

8. Per il personale docente si rinvia alle competenze del Senato Accademico e alle vigenti disposizioni legislative in materia.

9. Ferme restando le competenze del Senato Accademico e le vigenti disposizioni legislative in materia, il Rettore istituisce un Comitato avente le medesime competenze per il personale docente.

10. Per la valutazione di problemi di particolare rilevanza nelle materie di cui ai commi 1, 2 e 3, il CUG e il Comitato previsto al comma 9 possono riunirsi congiuntamente.

3. Riconfigurazione del Centro di spesa autonomo InfoSapienza

- **Nuovi commi da inserire dopo il comma 3 dell'art. 11, diventando i commi 3bis e 3ter.**

Comma 3bis.

Ai fini di un'efficace programmazione, organizzazione e sviluppo di particolari servizi di interesse generale dell'Ateneo, oltre alle tipologie di Centri previsti dal precedente comma 1, possono essere, altresì, istituiti Centri di spesa autonomi, disciplinati da appositi Regolamenti approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Ai Centri previsti dal presente comma si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Comma 3ter.

Nell'ambito dei Centri previsti dal comma precedente, Infosapienza è un Centro di spesa autonomo ad ordinamento speciale, con funzioni di programmazione e sviluppo tecnologico, finalizzato all'Information Communication Technology della Sapienza. Il Centro formula un piano di spesa nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Consiglio di Amministrazione e predispone, alla fine dell'anno finanziario, una relazione generale delle attività, degli investimenti e delle spese.

- **All'art. 20, dopo il comma 2:**

Il comma 3 è abrogato, di conseguenza i commi successivi assumono la numerazione progressiva da 3 a 8.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita il Senato a deliberare al riguardo.

Allegati in visione:

1. D. R. 661 del 3.03.2011 di istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo;
2. delibera del C.d.A. del 29.03.2011;
3. verbale del collegio dei Sindaci n. 580 del 20.03.2011;
4. delibera del S.A. dell'8.03.2011;
5. delibera del C.d.A. del 15.03.2011;
6. direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4.03.2011;

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Dott.ssa Silvana Paggiassi

Uw

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO



12 APR 2011

- ❖ Il Presidente pone in votazione la modifica di Statuto riguardante l'inserimento, dopo l'art. 6, dell'art. 6 bis "Collegio di disciplina".

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il vigente Statuto emanato con D.R. n. 545 del 4 agosto 2010;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA** l'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183;
- VISTA** la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011;
- VISTO** il Decreto rettorale n. 661 del 3.03.2011 di istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2011;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico dell'8.03.2011;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.03.2011;
- UDITA** la relazione del Presidente;
- TENUTO CONTO** di quanto emerso nel corso del dibattito in ordine alla opportunità che al comma 10 dell'art. 6bis, rispettivamente al rigo 3, 4 e 6 siano inserite le opzioni "decidere/proporre" e "fissa/proporre";
- RITENUTO** necessario che la Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo e l'Amministrazione effettuino un ulteriore approfondimento in ordine alla scelta tra le predette opzioni, prima della definitiva approvazione del comma 10 da parte del Senato Accademico;

Componenti 43, maggioranza assoluta 22, presenti e votanti 35: con 33 voti favorevoli del Rettore e dei prof.ri Avallone, Biagioni, Masiani, Vestroni, Carlucci Aiello, Negrini, Fattori, Redler, Ziparo, Gaudio, Nesi, Orlandi, Santoro Passarelli, Valesini, Scalzo, Valenza, Magri, Ragozzino, Antonaci, Cerreto, Borruto, Piras, Giglioni, Fiori, Realacci, dei sig.ri Orsini, Delli Poggi, Trinchieri, Rodà, dei dott.ri Piccini, Mellace, Messano, 1 voto contrario del sig. Fioravanti e 1 astensione del sig. De Lorenzo.

DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche di Statuto:

- dopo l'art. 6, è inserito il seguente art. 6bis - Collegio di disciplina, che a seguito delle modifiche intervenute nel corso



del dibattito risulta così riformulato:

Art. 6 bis
Collegio di disciplina

Senato
Accademico

Seduta nel

12 APR. 2011

1. È istituito il Collegio di disciplina di Sapienza. Esso è competente per tutti i procedimenti di disciplina relativi ai professori ordinari, associati e ai ricercatori.
2. Il Collegio di disciplina di Sapienza è composto da 3 professori ordinari, 3 professori associati e 3 ricercatori, quali membri effettivi, e da altrettanti supplenti, tutti in regime di tempo pieno. Il Rettore presenta una lista di 18 eleggibili per ciascuna categoria di docenti, sulla base di nominativi proposti dai Dipartimenti.
3. Il Senato Accademico designa, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, 3 membri effettivi e 3 supplenti per ciascuna categoria.
4. Il Collegio è presieduto da un docente universitario eletto tra i suoi componenti a maggioranza assoluta. Il mandato dei componenti del Collegio di disciplina è di quattro anni e non è consecutivamente rinnovabile.
5. Il procedimento di disciplina è promosso dal Rettore.
6. Il Collegio di disciplina svolge la fase istruttoria del procedimento e decide, entro trenta giorni, circa la responsabilità del docente sottoposto a procedimento e circa la sanzione nei suoi confronti, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'art. 87 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, anche a seguito di rilevante violazione del codice etico. Resta ferma la competenza del Rettore in merito alla cognizione di fatti che possano dar luogo all'irrogazione della censura.
7. In caso di assenza di uno o più membri effettivi, subentrano i membri supplenti.
8. In caso di rinvio del procedimento ad una nuova seduta il Collegio di disciplina prosegue la propria attività fino alla decisione, con la stessa composizione della prima seduta.
9. Il Collegio di disciplina convoca il docente sottoposto a procedimento, che può farsi assistere da un collega o da un avvocato di sua fiducia.
10. Il docente sottoposto a procedimento penale e colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio. In tutti gli altri casi il Collegio di disciplina può **decidere/proporre** la sospensione dal servizio del docente sottoposto a procedimento penale e rinviato a giudizio per fatti di particolare gravità. Il Collegio può, altresì, **decidere/proporre** la sospensione del docente sottoposto a procedimento disciplinare per violazioni particolarmente gravi dei doveri d'ufficio. In questi casi il Collegio **fissa/propone** un tempo determinato per la durata della sospensione in base alla normativa vigente. In caso di rinvio a giudizio del docente nell'ambito di un procedimento penale, si sospende, fino alla pronuncia della sentenza definitiva, il procedimento disciplinare iniziato per gli stessi fatti. La sospensione interrompe la decorrenza dei termini di cui all'art. 10 della legge 240/2010.
11. Il regolamento interno del Collegio di disciplina è approvato dal Senato Accademico.

• **All'art. 27, dopo il comma 6 è inserito il comma 6bis**

6bis. Nelle more dell'istituzione del Collegio di disciplina, di cui all'art. 6bis del presente Statuto, nei casi in cui il Rettore abbia conoscenza di fatti disciplinarmente rilevanti, che possano dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, ivi compresi quelli disciplinati dall'art. 5, comma 14, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, i termini previsti dall'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono sospesi fino alla costituzione del Collegio di disciplina. A tal fine, il Rettore avvia il procedimento disciplinare nei confronti del professore o del ricercatore e, contestualmente, lo informa che i termini del procedimento sono sospesi fino alla costituzione del suddetto Collegio.

- **L'inserimento nello Statuto dell'art. 6 bis "Collegio di disciplina" è subordinato agli ulteriori approfondimenti da parte della Commissione per la revisione dello Statuto e dell'Amministrazione in ordine alle opzioni riportate al comma 10 del predetto articolo e alla successiva approvazione del Senato Accademico.**



12 APR. 2011

- ❖ Il Presidente pone in votazione la modifica di Statuto riguardante l'inserimento, dopo l'art. 22, dell'art. 22 bis "Comitato unico di garanzia - CUG".

IL SENATO ACCADEMICO

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito;

Componenti 43, maggioranza assoluta 22, presenti e votanti 35: con 32 voti favorevoli del Rettore e dei prof.ri Avallone, Biagioni, Masiani, Vestroni, Carlucci Aiello, Negrini, Fattori, Redler, Ziparo, Gaudio, Nesi, Orlandi, Santoro Passarelli, Valesini, Scalzo, Valenza, Magri, Ragozzino, Antonaci, Cerreto, Borruto, Piras, Fiori, Realacci, dei sig.ri Orsini, Delli Poggi, Trinchieri, Rodà, dei dott.ri Piccini, Mellace, Messano, 1 voto contrario del prof. Giglioni e 2 astensioni dei sig.ri Fioravanti e De Lorenzo.

DELIBERA

di approvare la seguente modifica di Statuto:

- dopo l'art. 22, è inserito il seguente art. 22 bis – Comitato unico di garanzia – CUG:

Art. 22 bis Comitato unico di garanzia – CUG

1. È istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce e integra le competenze e le funzioni del Comitato Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing. Esso viene rinnovato ogni quattro anni.
2. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità.
3. Il CUG si propone di promuovere, nell'ambito del lavoro pubblico, un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e di pari opportunità e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione dei lavoratori e delle lavoratrici.
4. Il Comitato è costituito con provvedimento del Direttore Generale, ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, firmatarie dell'ultimo Contratto collettivo nazionale di lavoro e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambe le rappresentanze. Il Presidente del CUG è designato dall'Amministrazione.
5. Il Presidente e i componenti devono essere individuati tra persone dotate di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi.
6. Il CUG, entro 60 giorni dalla sua costituzione, adotta un regolamento per la disciplina delle competenze assegnate allo stesso dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché delle proprie modalità di funzionamento.
7. Per gli studenti restano salve le competenze del Garante degli studenti dell'Università e di ciascuna Facoltà previste dall'art. 5, comma 5, del presente Statuto.
8. Per il personale docente si rinvia alle competenze del Senato Accademico e alle vigenti disposizioni legislative in materia.
9. Ferme restando le competenze del Senato Accademico e le vigenti disposizioni legislative in materia, il Rettore istituisce un Comitato avente le medesime competenze per il personale docente.
10. Per la valutazione di problemi di particolare rilevanza nelle materie di cui ai commi 1, 2 e 3, il CUG e il Comitato previsto al comma 9 possono riunirsi congiuntamente.



12 APR

- ❖ Il Presidente pone in votazione le modifiche di Statuto riguardanti l'inserimento, dopo il comma 3 dell'art. 11, dei commi 3bis e 3ter e l'abrogazione del comma 3 dell'art. 20.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il verbale del Collegio dei Sindaci n. 580 del 20.03.2011:

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito;

Componenti 43, maggioranza assoluta 22, presenti e votanti 35: con 32 voti favorevoli del Rettore e dei prof.ri Avallone, Biagioni, Masiani, Vestroni, Carlucci Aiello, Negrini, Fattori, Redler, Ziparo, Gaudio, Nesi, Orlandi, Santoro Passarelli, Valesini, Scalzo, Valenza, Magri, Ragozzino, Antonaci, Cerreto, Borruto, Piras, Fiori, Realacci, dei sig.ri Orsini, Delli Poggi, Trinchieri, Rodà, dei dott.ri Piccini, Mellace, Messano, 1 voto contrario del prof. Giglioni e 2 astensioni dei sig.ri Fioravanti e De Lorenzo.

DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche di Statuto:

- Dopo il comma 3 dell'art. 11, sono inseriti i seguenti commi 3bis e 3ter:

3bis. Ai fini di un'efficace programmazione, organizzazione e sviluppo di particolari servizi di interesse generale dell'Ateneo, oltre alle tipologie di Centri previsti dal precedente comma 1, possono essere, altresì, istituiti Centri di spesa autonomi, disciplinati da appositi Regolamenti approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Ai Centri previsti dal presente comma si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

3ter. Nell'ambito dei Centri previsti dal comma precedente, Infosapienza è un Centro di spesa autonomo ad ordinamento speciale, con funzioni di programmazione e sviluppo tecnologico, finalizzato all'Information Communication Technology della Sapienza. Il Centro formula un piano di spesa nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Consiglio di Amministrazione e predisponde, alla fine dell'anno finanziario, una relazione generale delle attività, degli investimenti e delle spese.



- All'art. 20, dopo il comma 2:

Il comma 3 è abrogato, di conseguenza i commi successivi assumono la numerazione progressiva da 3 a 8.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

12 APR. 2011

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati